

## INTERPELLANZA

### Tubercolosi: Mendrisiotto e Ticino a rischio?

del 20 giugno 2005

La tubercolosi, malattia contagiosa, si trasmette per via aerea. Non interessa solo i polmoni ma anche altri organi vitali del corpo.

Nei Paesi in via di sviluppo, la TBC continua a mietere vittime, soprattutto in combinazione con il virus dell'Hiv. Circa 1/3 della popolazione mondiale ne è infetta.

È di questi giorni la notizia che l'Autorità federale ha deciso di annullare i controlli sistematici tramite schermografia ai Centri di registrazione per richiedenti l'asilo, come ad esempio a **Chiasso**.

Una decisione che lascia aperto qualche interrogativo, specialmente per rapporto all'aumento delle migrazioni dai Paesi poveri.

Oltre alle persone a diretto contatto con i richiedenti l'asilo nei Centri di accoglienza, vi è preoccupazione nel Mendrisiotto anche da parte di medici specialisti della zona.

Senza voler lanciare allarmi di possibili epidemie, sembra a me che la misura adottata sia piuttosto maldestra per rapporto al pericolo latente.

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato, in rappresentanza di un Cantone di frontiera, se non ritiene di intervenire presso il Consiglio federale affinché riesamini la misura presa. Il rapporto costi/benefici è quantomeno discutibile, specie per un Centro come quello di Chiasso che ha sin qui svolto un egregio lavoro di controllo a beneficio e prevenzione di tutta la popolazione svizzera e ticinese.

Secondo le mie informazioni, dal prossimo primo luglio verrebbero sottoposte a esame schermografico solo quelle persone che, al momento del controllo, manifestassero segni evidenti di contagio (forte tosse). Con le sofisticate tecniche oggi conosciute, questo sistema di accertamento "a vista" pare a me piuttosto primitivo quando non rudimentale.

Edo Bobbià